

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
 Settembre 2015

<p>25^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i> R Il Signore sostiene la mia vita.</p>	<p>20 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>10 - S.Messa con celebrazione comunitaria del Battesimo di Asia e Aurora 18 - S.Messa Ann. ERMEDINA Franceschina Dff. di Luigi Sosio e Dorina Int. di Attilio e Maria Trabucchi</p>
<p>S. Matteo, evangelista (f) Ef 4,1-7.11-13; Sal 18 (19); Mt 9,9-13 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p>21 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>18 - S.Messa Ann. GERVASO Bormetti Dff. MODESTO Franceschina e LINA</p>
<p>Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121 (122); Lc 8,19-21 <i>Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.</i> R Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p>22 MARTEDÌ LO 1^a set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa</p>
<p>S. Pio da Pietrelcina (m) Esd 9,5-9; C Tb 13,2-5.9-10a; Lc 9,1-6 <i>Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.</i> R Benedetto Dio che vive in eterno.</p>	<p>23 MERCOLEDÌ LO 1^a set</p>	<p>18 - S.Messa Ann. STEFANO Polvara Ann. GINA Pradella Ann. ORAZIO Sosio</p>
<p>Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 <i>Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?</i> R Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p>24 GIOVEDÌ LO 1^a set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. CESARA Sosio e ANDREINA Trabucchi in Zacchetti Df. MARIO Morcelli</p>
<p>Ag 1,15b-2,9; Sal 42 (43); Lc 9,18-22 <i>Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.</i> R Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio.</p>	<p>25 VENERDÌ LO 1^a set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Ann. MARIA Lanfranchi</p>
<p>Ss. Cosma e Damiano (mf) Zc 2,5-9.14-15a; C Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45 <i>Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Avevano timore di interrogarlo su questo argomento.</i> R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</p>	<p>26 SABATO LO 1^a set</p>	<p>18 - S.Messa Trigesimo Df. ILARIO Viviani Ann. ANGELIA Lanfranchi Df. NATALINA Martinelli</p>
<p>26^a DEL TEMPO ORDINARIO Nm 11,25-29; Sal 18 (19); Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48 <i>Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.</i> R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.</p>	<p>27 DOMENICA LO 2^a set</p>	<p>10 - S.Messa PER LA COMUNITÀ 18 - S.Messa Dff. PIERINA Lanfranchi e LUIGI SOSIO</p>

AVVISI

- Martedì ore 9 - 10 ufficio parrocchiale.

Farsi servi!

Per le strade di Galilea Gesù porta avanti la formazione dei discepoli, preparandoli a seguire i suoi passi e a continuare la sua causa, perché sa che all'orizzonte si profila la dura prova del dono di sé. Annuncia loro la sua passione. Essi non riescono a capirlo. Solo dopo avere ricevuto lo Spirito nella Pentecoste capiranno la strada del Signore.

Giunti a Cafarnaò, la città sulla costa del lago di Galilea che Gesù ha scelto come sua città, dalla quale poi partiva per i viaggi missionari, il Maestro chiede loro di che cosa stessero parlando lungo il cammino.

I discepoli non hanno ancora capito il messaggio di Gesù e per questo stanno discutendo su chi di essi sia il più importante.

Gesù ne approfitta per insegnare la sua dottrina: diventare servi degli altri e farsi ultimi. Questa è la cosa importante nell'annuncio del Regno. Per questo, come segno, prende un bambino, considerato in quel tempo senza una vera dignità, ed invita ad accoglierlo nel suo nome. Ci mostra in questo modo che il Regno di Dio si costruisce partendo da quelli che hanno meno dignità e facendosi servi di tutti.

La consegna di Gesù continua ad essere necessaria anche per tutti noi. A nessuno piace essere l'ultimo o servire gli altri. Il fatto di cercare i primi posti e voler essere «il più importante» e sgomitare per «esserci nella foto», non capita solo in politica, ma anche nelle relazioni tra famiglie o dentro la comunità cristiana. Ma l'essere discepoli di Gesù consiste nell'imitarlo nella decisa e totale donazione di sé e nel servizio. Egli lo mostrerà in concreto quando prenderà l'asciugamano per lavare i piedi dei discepoli, e sulla croce dando la vita.

Verifichiamo le nostre scelte di vita, doniamo amore ai fratelli.